

StrAlessandria, salta la terza edizione nel carcere di San Michele

■ Per due anni era stato un fiore all'occhiello della StrAlessandria che, dopo molti tentativi, era riuscita a superare il muro. Nel 2015 la prima volta della StrAlessandria in carcere, anticipando lo slogan delle edizioni successive, 'Uniamo le sponde', dimostrando un collegamento stretto tra la città e le diverse anime, in quello spirito, forte, di inclusione che è stato, sempre, un motore del più grande evento di Alessandria, quello in cui, come sottolinea spesso anche l'assessore Mauro Cattaneo, «in una sera hai l'impressione che tutta la città sia alla partenza, all'arrivo, lungo il percorso». Invece, l'anno terzo della corsa nella casa di reclusione di San Michele salta: hanno provato Piero Sacchi, presidente di Ics e da anni impegnato in progetti all'interno del carcere, per la qualificazione professionale di detenuti e per creare anche nuove occupazioni e realtà in grado di dialogare con l'esterno, anche con sbocchi lavorativi. Anche Mara Scagni, presidente di Uisp, che aveva l'organizzazione sportiva, ha insistito per strappare un sì, ma sarebbero davvero molte le difficoltà, anche di personale, per gestire l'evento, che avrebbe coinvolto almeno una ventina di persone reclusi, integrate con podisti tesserati per le società della provincia. I problemi sarebbero tecnici e, anche, di personale, «con il direttore e con i responsabili dei servizi educativi ho parlato a lungo: i problemi esistono realmente - spiega Sacchi - e credo che il carcere di San Michele, come anche il Don Soria, dovrebbero essere ancora più integrati nel tessuto cittadino, anche come servizi. Alcuni dei ragazzi avevano già gareggiato a Viviccità, prima di Pasqua, e avevano anche chiesto una tabella di allenamenti per prepararsi alla StrAlessandria. Capisco la loro delusione, perché le prime edizioni hanno arricchito tutti, noi organizzatori e i partecipanti». Da Mara Scagni l'auspicio che si faccia ancora un tentativo per recuperare, anche in extremis, questo appuntamento e



Per il 2017 non ci sarà la StrAlessandria in carcere

che, in ogni caso, si faccia il possibile per renderlo evento fisso in futuro».

Dove la StraRagazzi?

Piace molto anche la versione per i più piccoli, la StraRagazzi. Che, però, non ha ancora una sede definitiva. A parte un paio di edizioni in piazza della Libertà, la 'casa' della corsa per i bambini di elementari e scuole dell'infanzia è

stato, sempre, il campo scuola. Dove i lavori di sistemazione di pista e spogliatoi dovrebbero iniziare dopo il 12 maggio, la data della StrAlessandria. Ma il condizionale è d'obbligo e, quindi, è aperta anche la possibilità di portare i più piccoli, al mattino, in Cittadella. A giorni la decisione. E, intanto, le iscrizioni aumentano.

■ Mimma Caligaris

INSERTO FRA UNA SETTIMANA

Obiettivo 7000 magliette

«Siamo stati ottimisti, anzi realisti. Perché l'anno scorso le magliette stampate erano state 6500, tutte esaurite, tant'è che la sera della corsa abbiamo venduto t-shirt delle edizioni precedenti, per soddisfare le esigenze di tutti di esserci, di far parte del grande fiume di persone che attraversa la città, la riscopre, se ne appropria. Così - sottolinea lo staff di Ics, che è in cabina di regia con il Comune - abbiamo deciso di preparare 7mila magliette, grazie anche al nostro main sponsor, Decathlon, e ai partner che sono ancora più numerosi». Una scelta, a quanto pare, azzeccata, visto che c'è già una grande mobilitazione, soprattutto dei gruppi scolastici e non scolastici, che hanno già ritirato i primi quantitativi di magliette per la vendita. Per la formazione unico punto per le adesioni (5 euro) è la sede dell'Ics, in via Verona 17. C'è attesa anche per l'inserto realizzato dal Piccolo, unico media partner della StrAlessandria. Appuntamento in edicola venerdì 28. (M.C.)